



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/13 DEL 28.2.2006

Oggetto: Fondo di ripristino ambientale di cui all'art. 32 della L.R. n. 30/1989 così come modificato dalla L.R. n. 15/1998 ed integrato dalla L.R. n. 33/1998 - Intervento a favore del Comune di Codrongianus.

L'Assessore dell'Industria riferisce alla Giunta regionale che, antecedentemente all'entrata in vigore della legge regionale 7 giugno 1989, n. 30 concernente: "Disciplina dell'attività di cava", l'attività di ricerca e coltivazione di sostanze minerali di seconda categoria era lasciata nella disponibilità del proprietario del suolo, e consentita previa presentazione di apposito verbale di denuncia di esercizio, ai sensi del R.D. n. 1443/1927 e del D.P.R. n. 128/1959.

Tale normativa non prevedeva l'obbligo, alla conclusione dei lavori di coltivazione di un giacimento, del ripristino ambientale volto alla salvaguardia dell'area interessata dalla attività di estrazione e della possibilità di riuso della medesima area, ma semplicemente alla messa in sicurezza dei siti oggetto degli interventi.

Con l'entrata in vigore della L.R. n. 30/1989 si è colmata una carenza normativa finalizzata alla regolamentazione dell'attività di cava e al ripristino ambientale dei siti già oggetto di coltivazione, e in particolare il Titolo VI ha disciplinato il recupero ambientale delle aree di cava non più coltivate e non annoverate tra quelle in prosecuzione alla data di entrata in vigore della legge, mediante l'istituzione di apposito fondo, le cui risorse pubbliche sono finalizzate a consentire ai Comuni, nel cui territorio è stata svolta un'attività estrattiva, di provvedere al ripristino, sotto il profilo ambientale, del territorio deturpato dalla pregressa attività estrattiva, sulla base di appositi piani e progetti.

Allo stato attuale, a fronte di un elevato numero di siti, oggetto nel passato, come sopra richiamato, di attività estrattiva cessata antecedentemente all'entrata in vigore della L.R. n. 30/1989, sono stati realizzati in un primo tempo da parte dell'Assessorato della Difesa dell' Ambiente e successivamente dall'Assessorato dell'Industria, circa venti interventi a favore dei Comuni finalizzati



al recupero delle aree compromesse dalla suddetta attività.

In relazione a quanto esposto, l'Assessore dell'Industria, nel precisare che il bilancio regionale per l'esercizio finanziario per l'anno 2005 prevede alla UPB S09041, Cap. 09139.00, la disponibilità di 1.000.000 di euro per la realizzazione di ulteriori interventi destinati al recupero ambientale di aree interessate da attività estrattive dismesse, presenta le istanze per l'ottenimento del contributo in argomento fatte pervenire da parte del Comune di Codrongianus, del Comune di Uri e della XIII Comunità Montana del Sarcidano, elencati nell'ordine in relazione alla validità dei progetti presentati e alla loro accoglibilità in rapporto alla valenza riferita all'ambito naturale, storico-culturale e paesaggistico dei siti interessati.

In particolare:

1. Il Comune di Codrongianus mediante una proposta progettuale intende realizzare un recupero ambientale dell'area dell'ex cava in località "Saccargia" finalizzato a valorizzare le peculiarità naturali, storico-culturali ed artistiche dell'area teatro della Basilica di Saccargia, monumento di enorme pregio storico-artistico. L'intervento prevede il recupero di aree da destinare ad attività ludico-sportive e ad eventi culturali, data la particolare conformazione dello scavo dismesso. La proprietà dell'area dell'ex cava è attualmente privata, ma è stata dichiarata imminente la piena disponibilità da parte del Comune. Il finanziamento richiesto è di 1.525.000 euro.
2. Il Comune di Uri propone la messa in sicurezza ed il recupero ambientale delle cave di trachite dismesse site in località "Giuncalzeddu", situate alla periferia dell'abitato su terreno di proprietà comunale e classificato nel vigente PUC come area agricola. L'intervento di recupero è finalizzato alla ridestinazione dell'area ad un uso di pubblica fruibilità come zona verde, con lo scopo di estendere l'area dell'attuale Parco Comunale di Sant'Antonio. Il finanziamento richiesto è di 400.000 euro.
3. La XIII Comunità Montana del Sarcidano propone un intervento di bonifica di una cava a cielo aperto abbandonata sita in Comune di Nurri, in località Sant'Antonio. L'intervento prevede essenzialmente la messa in sicurezza ed il rimodellamento dei gradoni e delle scarpate, la creazione di un substrato pedologico e successive opere di rinverdimento e piantumazione, nonché la sistemazione idraulica della zona. L'area dovrebbe essere utilizzata in futuro come "area ecologica intercomunale" di deposito di materiali e rifiuti inerti. Il finanziamento richiesto è di 500.000 euro.

A seguito di attento esame dei sopraccitati progetti, come enunciato in premessa, anche sulla base dell'attuale disponibilità di fondi per il recupero di cui alla UPB S09041, Cap. 0139.00, tenendo conto della valutazione dei parametri relativi alla validità del progetto, all'importanza del sito, alla



valenza storico-culturale dell'area circostante la zona della cava dismessa, l'Assessore dell'Industria, acquisito il concerto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone l'assegnazione di euro 1.000.000 quale contributo per la realizzazione dell'intervento formulato dal Comune di Codrongianus e prescelto in base ai requisiti di cui sopra, subordinatamente all'acquisizione in proprietà e in piena disponibilità da parte dell'Amministrazione comunale delle aree oggetto dell'intervento nonché della presentazione ed approvazione di un apposito progetto esecutivo di recupero dell'area dell'ex cava in località "Saccargia", ciò al fine di dare un notevole contributo alla valorizzazione dell'ambito territoriale circostante la Basilica di Saccargia.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la proposta di recupero dell'area ex cava in prossimità della Basilica di Saccargia, presentata dal Comune di Codrongianus comportante una spesa complessiva di euro 1.525.000;
- di concedere al Comune di Codrongianus un contributo di euro 1.000.000 per il recupero dell'area dell'ex cava in località "Saccargia", previa presentazione ed approvazione nelle forme di legge di apposito progetto esecutivo, subordinatamente all'acquisizione in proprietà e in piena disponibilità da parte del medesimo Comune delle aree oggetto del programmato intervento;
- di imputare l'onere di euro 1.000.000 sulla disponibilità residua per l'esercizio 2005 sull'Unità Previsionale di Base S09041 – Capitolo 09139.00 di competenza dell'Assessorato dell'Industria;
- il Comune di Codrongianus avrà affidata in delega l'esecuzione dei lavori relativi al recupero dell'area dell'ex cava in località "Saccargia" ai sensi della L.R. 24/1987 che disciplina la realizzazione delle opere pubbliche da parte degli Enti Locali.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru